Oltre un milione di libri "in comune" con Udine

Parte l'unificazione dei sistemi bibliotecari a servizio delle lauree interateneo

Nuovo passo avanti sulla strada dell'integrazio-ne tra gli atenei di Trie-ste e Udine. Dopo il po-tenziamento delle attività didattiche "in comune", arriva ora l'unificazione dei sistemi bibliotecari a servizio proprio degli iscritti alle lauree interateneo. Un traguardo sancito ufficialmente dall'avvio di una specifica convenzione firmata nei giorni scorsi nella sede friulana dai rettori Francesco Peroni e Cristiana

Compagno.

L'intesa riguarda, per ora, i servizi di accesso e fruizione del patrimonio bibliografico, cartaceo ed elettronico messo a disposizione delle attività di ricerca e didattica svolte nell'ambito di 4 corsi di laurea magistrale interateneo: Scienze e te interateneo: Scienze e tecnologie per l'ambien-te e il territorio, Fisica, Italianistica e Scienze dell'antichità. In questo modo docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo delle due università potranno avere accesso diretto, esatta-mente come gli utenti istituzionali interni, alle reciproche strutture bibliotecarie e ai vari servizi: dalla consultazione in sede a quella dei cataloghi elettronici, dai servizi di prestito, alla fotocopiatura e richiesta e for-nitura di documenti.

«La cooperazione progettazione di attività finalizzate a ottimizzare l'utilizzo delle risorse e l'erogazione dei servizi ha spiegato il rettore di

Udine Cristiana Compagno – risponde all'esigenza di offrire un supporto adeguato ai corsi di laurea interateneo, favorendo l'omogeneità delle procedure e l'unificazione degli strumenti attualmente in uso. L'unificazione moltiplica le fonti di conoscenza messe in rete dai due atenei - ha aggiunto Compagno che hanno dimostrato grande capacità di integrazione e sinergia, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi».

«Quando abbiamo scommesso sulla nuova offerta formativa intera-teneo – ha sottolineato il rettore di Trieste Francesco Peroni -, l'abbiamo concepita come moltiplicatore di qualità e non come mera razionalizzazione dei costi. Questa convenzione ne è la prova: chi ha esperienza di grandi università, sa quanto il disporre di una struttura bibliotecaria ampliata in una logica di rete comporti opportunità e servizi che vanno ben oltre la pura confluenza dei singoli giacimenti bibliografici. Il risultato ottenuto



Stretta di mano tra Francesco Peroni e Cristiana Compagno

rappresenta un traguardo reale – ha aggiunto Peroni –, che dimostra la grinta e la tenacia con cui i due atenei sanno collaborare per una rea-le migliore distribuzione delle risorse. Un risulta-to che risponde in maniera concreta a discorsi su possibili fusioni posti a volte a sproposito e con approcci puramente contabilistici».

Il progetto di unificazione, in particolare, ri-guarda cinque Centri Interdipartimentali di servizi bibliotecari e un Centro speciale dell'ateneo friulano e otto bibliote-che di area, per l'Univer-sità di Trieste. Grazie alla nuova intesa gli utenti avranno complessivamente a disposizione un patrimonio rappresentato da 1 milione e 230 mila mo-nografie, 138 banche dati, 7550 abbonamenti correnti e 18.489 periodici on-line.

Merita un discorso a parte, poi, il fronte dei cataloghi elettronici. Quello dell'ateneo di Trieste (http://www.biblio. units.it) confluisce nel-l'Opac Polo SBN del Friuli Venezia Giulia, che comprende oltre al posseduto delle biblioteche dell'università, i record dell'università, i record relativi al patrimonio di biblioteche pubbliche di Trieste, Gorizia, Pordeno-ne e Udine. Il catalogo elettronico collettivo del-l'università di Udine (http://opac.bib.uniud.it), invece, comprende circa 350 mila descrizioni relative a tutte le pubblicazioni monografiche e periodiche, su qualsiasi sup-porto, possedute o in fase di acquisizione da parte dell'ateneo friulano a partire dal 1992, anno di avvio del progetto di informatizzazione del sistema bibliotecario.

Complessivamente, per l'anno accademico 2010/2011, le università di Udine e Trieste hanno avviato in modalità interateneo sette corsi di laurea. Oltre alle 4 magistrali che si avvarranno dell'unificazione dei sistemi bibliotecari, sono stati attivate anche la triennale in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e i corsi di laurea magistrale in Scienze della riabilitazione e Scienze della prevenzione. Tutti percorsi partiti grazie all'intesa tra le facoltà di Medicina dei due atenei. Le convenzioni che regolano i corsi di studio in modalità interateneo prevedono che le due università siano ad anni alterni sede amministrativa del corso di laurea, ossia l'ateneo presso cui lo studente si immatricola e che gestirà le pratiche di carriera dello studente. Fanno eccezione Scienze e tecnologie per l'am-biente e il territorio e Fisica le cui sedi ammini-strative, secondo l'accor-do 2010/2011, sono rispet-tivamente Udine e Trieste. Per quanto riguarda la didattica, infine, è or-ganizzata nelle sedi di Udine e Trieste in base ai singoli accordi e convenzioni che riguardano i diversi corsi. (*m.r.*)

